

# Bonifica dell'ex parcheggio del Tribunale, approvata la mozione di Fratelli d'Italia

Il Consiglio comunale di Siracusa ha approvato la mozione presentata dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia per chiedere un intervento immediato sull'area dell'ex parcheggio del Tribunale, nei pressi di piazza della Repubblica, da troppo tempo lasciata in uno stato d'abbandono. "È davvero difficile comprendere come una situazione simile possa protrarsi da anni nel cuore della città – dichiara Paolo cavallaro del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia – . L'area si trova a pochi passi dagli uffici comunali del Verde Pubblico, dei Lavori Pubblici e della Polizia Ambientale, oltre che nelle immediate vicinanze di una scuola e di numerose abitazioni. Eppure continua a presentarsi invasa da sterpaglie, rovi e vegetazione incontrollata, con conseguenti criticità sotto il profilo del decoro urbano e delle condizioni igienico-sanitarie. Fratelli d'Italia segue questa vicenda da tempo. Già nel 2024 il gruppo consiliare aveva presentato una prima interrogazione, cui hanno fatto seguito ulteriori iniziative nel corso del 2025. Finalmente il Consiglio comunale ha approvato la nostra mozione, impegnando l'Amministrazione ad accertare formalmente lo stato dei luoghi, ad attivare nei confronti della proprietà tutte le procedure previste dalla normativa vigente affinché vengano eseguiti gli interventi di bonifica, pulizia e messa in sicurezza dell'area e, ove necessario, a procedere anche con l'esecuzione in danno, recuperando successivamente le somme sostenute dal Comune". L'approvazione della mozione rappresenta un segnale importante di tutto il Consiglio comunale. Il Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, come scrive in una nota Paolo Cavallaro, adesso si augura che già nei prossimi giorni vengano adottati tutti i provvedimenti

necessari affinché l'area venga finalmente bonificata, ripulita e restituita a condizioni di decoro, sicurezza e salubrità.

---

## **Asp Siracusa, assistenza ai turisti attraverso le “Case della Comunità”**

L'Asp di Siracusa ha definito il piano di assistenza sanitaria dedicato ai turisti per la stagione estiva 2026, puntando sulla massima prossimità delle cure e sull'integrazione dei servizi territoriali. A seguito delle procedure pubbliche per il conferimento degli incarichi di Guardia medica turistica, che al momento hanno consentito l'attivazione specifica del presidio di Brucoli, l'Azienda, attraverso il Dipartimento per l'integrazione sociosanitaria ha messo in campo una strategia organizzativa parallela per garantire una copertura totale e strutturata su tutto il territorio provinciale. “Siamo pienamente consapevoli dell'importanza di garantire un'adeguata risposta assistenziale alla popolazione turistica che in questi mesi vive il territorio – spiega il commissario straordinario Gioacchino Iraci – e per tale ragione abbiamo posto in essere tutte le iniziative organizzative e gestionali finalizzate al potenziamento del servizio, mentre le attività di reclutamento del personale medico proseguono senza sosta nell'ottica di un progressivo e ulteriore ampliamento della rete assistenziale dedicata”. Nelle more del completamento da parte dell'Unità operativa Cure Primarie di queste ulteriori procedure, la continuità dei servizi viene assicurata attraverso una forte sinergia con la rete delle Case della Comunità, sia Hub che Spoke, capillarmente distribuite nella

provincia. Durante le ore diurne, i turisti che necessitano di assistenza medica potranno fare riferimento a queste strutture territoriali, il cui elenco è pubblicato nella home page del sito internet aziendale alla voce "Case della Comunità", con una particolare raccomandazione a rivolgersi ai presidi logisticamente più vicini al proprio luogo di soggiorno, fermo restando che l'accesso è comunque garantito in qualunque centro della rete aziendale. Per fare qualche esempio legato alle principali mete balneari e storiche, chi si trova a Fontane Bianche o Avola Antica potrà fare riferimento alla vicina Casa della Comunità di Avola, i turisti presenti a Noto Marina avranno come riferimento la Casa della Comunità di Noto, mentre per le località di Marzamemi e Portopalo di Capo Passero la struttura più prossima sarà la Casa della Comunità di Pachino. La continuità dell'assistenza sanitaria nelle ore notturne, così come nei giorni prefestivi, festivi e durante i fine settimana, sarà invece supportata regolarmente dai Presidi di Continuità Assistenziale, le tradizionali Guardie Mediche, secondo l'organizzazione aziendale già vigente. La direzione aziendale ha già provveduto a informare dettagliatamente i sindaci della provincia, chiedendo la massima collaborazione istituzionale per la diffusione degli orari e delle sedi dei vari presidi, così da permettere a cittadini e visitatori di godere della stagione estiva in totale sicurezza e con la certezza di un supporto sanitario sempre accessibile.

---

**La strage sulle strade, il grido di Deborah Lentini:**

# **“Palloncini in chiesa ma guidiamo come fossimo immortali”**

“Quando parliamo di un sinistro mortale, parliamo innanzitutto di un dolore indicibile, che non si può raccontare, che accompagna per tutta la vita le famiglie, vittime secondarie”. Deborah Lentini, responsabile per la provincia di Siracusa dell’Associazione Familiari Vittime della Strada commenta l’ennesima tragedia sulle strade del capoluogo usando parole forti, che sono quelle che dovrebbero scuotere le coscienze di chiunque si metta alla guida di un veicolo. E’ la mamma di Stefano Pulvirenti, morto a soli 17 anni mentre a bordo della sua moto percorreva viale Paolo Orsi per andare a scuola, travolto dal conducente di un furgone. Da allora parla ai giovani, ma soprattutto in questo caso parla agli adulti, spesso convinti, mentre percorrono le strade a bordo dei propri veicoli, di essere infallibili, di non aver bisogno di rispettare il Codice della Strada, le regole del buonsenso, di non dover tenere sempre presente che il rispetto per la vita propria e altrui dovrebbe avere sempre la priorità. “Mi chiedo perché stiamo ancora qui a parlarne e perché ogni volta che si verifica l’ennesima tragedia, siamo tutti pronti a liberare palloncini davanti alle chiese, ad addolorarci e poi, passata l’onda emotiva, torniamo a fare le nostre cose, esattamente come prima. Non tutti, perché purtroppo le famiglie rimangono ferme in quell’istante”. Deborah Lentini ricorda che tre sinistri dall’esito fatale in meno di un mese “sono tre persone che non torneranno a casa, persone che hanno familiari che hanno una vita, che hanno degli amori, sparite nel nulla perché per qualcosa che poteva essere evitato. Perché gli scontri stradali possono essere evitati, basta rispettare le norme del Codice della Strada, prestare molta attenzione”. Poi torna a raccontare di Stefano. “Mi è stato strappato in

maniera violenta da un uomo- dice- Parlo quindi con cognizione di causa. Quando mi trovo sulle strade di Siracusa sono terrorizzata da quello che vedo e non mi vengano a dire che la colpa è dei ragazzini. E' vero, ci sono strade in cui corrono, ma sono molto spesso gli adulti, che effettuano sorpassi ignorando la striscia continua, che corrono come pazzi anche alla guida di bus che trasportano persone, che superano in curva e non gliene frega niente di niente. Spesso i più giovani sono vittime". Deborah Lentini si fa poi ancora più chiara, ancora più dura. "Non rispettare le regole della strada significa andare a finire in ospedale e per chi ha la peggio, in obitorio. Per cosa? Per arrivare tre minuti prima ad un appuntamento perché siamo in ritardo? Pazienza! Partiremo prima o arriveremo dopo, ma dobbiamo tornare a casa. Viale Epipoli, via Elorina, viale Paolo Orsi non sono strade della morte, lo diventano per come guidiamo. Se una strada è poco illuminata, rallento. Non serve a niente dispiacersi quando qualcuno muore sulle strade, pensando "poverini". L'appello della mamma di Stefano è chiaro. "Chiedo agli adulti di fermarsi a riflettere, a chiedersi se siano realmente dei buoni automobilisti, dove stiano sbagliando, cosa stiano insegnando ai propri figli. Avete idea di cosa significhi morire? Significa rimanere sull'asfalto e non tornare a casa dai propri compagni, dai propri figli, dai propri genitori . E non si può pretendere che le forze dell'ordine predispongano un posto di controllo ogni 50 metri, pur chiedendo certamente una maggiore presenza". Deborah Lentini pone, poi, una domanda, che è uno sfogo e al contempo un monito:"Ma il valore della vita dov'è finito? Non siamo Dio, moriamo, chiudiamo gli occhi. E' terrificante. Mi ricordo mio figlio, il momento in cui, accarezzandogli il petto, non c'era rumore, il suo cuore aveva cessato di battere e c'era un silenzio assordante. Ci proviamo ogni volta a dire questo- conclude Deborah Lentini- è dura ma non dobbiamo stancarci di farlo".

---

# **Lavori sulla condotta fognaria Floridia-Siracusa, Aretusacque: “via al risanamento dell’infrastruttura”**

Aretusacque, il gestore del servizio idrico integrato, ha avviato due interventi strutturali sulla condotta fognaria Floridia-Siracusa. I lavori riguardano uno dei principali assi del sistema di collettamento dei reflui urbani della zona. La condotta, realizzata in poliestere e fibra di vetro, ha un diametro di 500 millimetri e si estende per circa 7,5 chilometri. Convoglia le acque reflue provenienti dai comuni di Floridia e Solarino verso l’impianto di depurazione situato nel territorio comunale di Siracusa, servendo una popolazione complessiva di quasi 30mila abitanti.

Attività di monitoraggio e video-ispezioni condotte da Aretusacque hanno messo in luce uno stato di degrado diffuso dell’infrastruttura con fessurazioni, infiltrazioni di radici, ostruzioni e cedimenti localizzati della tubazione. In risposta a queste criticità, sono stati eseguiti due interventi distinti. Il primo ha comportato la sostituzione di circa 15 metri di tubazione in uno dei punti ritenuti più compromessi. Il secondo, attualmente in corso, si è reso necessario dopo l’individuazione di ulteriori criticità lungo il tracciato e prevede la sostituzione di alcune decine di metri di condotta.

I lavori in corso si concluderanno nei prossimi giorni e, secondo quanto comunicato da Aretusacque, non comporteranno disservizi per l’utenza. Complessivamente sono previste oltre

cento ore di lavoro per il risanamento della linea.

Gli interventi rientrano, secondo la società, in un più ampio programma di verifica, monitoraggio e manutenzione avviato fin dall'inizio della gestione, con l'obiettivo di migliorare l'affidabilità di un'infrastruttura considerata essenziale per la tutela ambientale e per il corretto funzionamento del sistema fognario a servizio delle comunità locali.

---

## **Incendi, petizione dei cittadini di Epipoli e Pizzuta: oltre 400 firme per chiedere interventi urgenti**

È stata depositata oggi al Comune di Siracusa la raccolta firme promossa dai cittadini dei quartieri Epipoli e Pizzuta per chiedere interventi urgenti e strutturali contro il rischio incendi che da anni interessa una delle aree più esposte della città.

L'iniziativa, che in poche settimane ha raccolto un ampio consenso tra i residenti, nasce dalla crescente preoccupazione per la presenza di numerosi terreni incolti e aree abbandonate,

appartenenti sia a enti pubblici sia a privati, spesso confinanti con abitazioni, attività commerciali e importanti infrastrutture viarie.

Secondo i promotori, la paura dei residenti non è legata a un'emergenza occasionale, ma a una

situazione che si ripete ormai ogni estate. Sebbene il Comune provveda regolarmente a diffidare e intimare ai proprietari la pulizia e la messa in sicurezza dei terreni, in molti casi

tali provvedimenti rimangono senza seguito e le aree continuano a rappresentare un grave pericolo.

In numerose circostanze sono stati gli stessi cittadini, sostenendo spese di tasca propria, a intervenire per effettuare opere di decespugliamento nelle zone accessibili, oppure a rivolgersi ripetutamente agli uffici competenti nella speranza di ottenere un intervento, spesso senza risultati concreti e con tempi incompatibili con l'arrivo della stagione estiva.

La situazione più delicata riguarda le abitazioni che si affacciano sul burrone tra Epipoli e Pizzuta, dove la vegetazione incolta rappresenta un potenziale combustibile naturale. Proprio in quest'area, nel devastante incendio del luglio 2023, le fiamme raggiunsero diverse abitazioni provocando danni anche all'interno degli immobili. In quella stessa giornata andarono in fiamme un deposito di auto usate, una struttura ricettiva dovette essere evacuata, una pizzeria fu circondata dal fuoco e un distributore di carburante venne lambito dalle fiamme, in una delle emergenze più gravi che la città ricordi negli ultimi anni.

La raccolta firme di esclusiva iniziativa popolare è stata promossa da Valentina Cassia, Salvino Boscarino e Sebastiano Campisi, con il fondamentale contributo di numerosi residenti che hanno collaborato attivamente alla sensibilizzazione del quartiere e alla raccolta delle adesioni, sposando l'iniziativa. Tra questi Dott.ssa Alessandra Bosco, Imma Cibelli, Corrado Battaglia, il Comitato Pizzuta, rappresentato da Giuseppe Pisasile e Alberto Frontino, e molti altri cittadini che si sono fatti portavoce delle esigenze dei rispettivi comprensori come il Delegato Mario Caricato presente per ogni esigenza di quartiere. Ad attestare la valenza della raccolta hanno partecipato il Consigliere Simone Ricupero, Presidente della Commissione Bilancio del Comune e l'ex Assessore Salvo Cavarra.

Attraverso il documento depositato, i firmatari chiedono alle istituzioni un'azione condivisa e concreta che coinvolga Comune, Protezione Civile, Vigili del

Fuoco, Prefettura, Libero Consorzio e tutti gli enti competenti, affinché venga finalmente affrontato il problema in maniera strutturale e non più soltanto in fase di emergenza.

---

## **Solarium di Ognina, si fa: superati gli ultimi ostacoli. Interventi anche a Fontane Bianche e all'Isola**

L'atteso solarium pubblico di Ognina si farà. Quella che doveva rappresentare una delle novità dell'estate 2026 per il litorale siracusano è rimasta finora solo sulla carta, mentre le altre piattaforme elioterapiche previste dal Comune sono già state installate e sono regolarmente fruibili. Ad aver rallentato l'avvio dei lavori sarebbero stati, ancora una volta, i tempi della macchina burocratica, con autorizzazioni e pareri arrivati più lentamente del previsto.

Adesso, però, la situazione sembra finalmente vicina a una svolta. Secondo fonti di Palazzo Vermexio, l'iter amministrativo è ormai in dirittura d'arrivo. Dopo il parere favorevole della Soprintendenza e quello del Genio Civile, manca soltanto un ultimo passaggio formale per consentire l'avvio delle operazioni di montaggio. La previsione è che il via ai lavori possa arrivare già nei prossimi giorni, permettendo così di rendere disponibile il solarium anche se con qualche settimana di ritardo rispetto alla programmazione iniziale.

La piattaforma rientra nell'accordo quadro triennale predisposto dall'amministrazione comunale per la

realizzazione, manutenzione e smontaggio dei solarium pubblici lungo la costa siracusana, strutture particolarmente apprezzate perché consentono l'accesso al mare anche in città. Novità arrivano anche da Fontane Bianche, dove nelle ultime settimane non sono mancate le polemiche per la consistente presenza di posidonia sulla spiaggetta. La pianta marina, spesso scambiata erroneamente per un'alga, rappresenta in realtà un importante indicatore della qualità delle acque marine e svolge una funzione fondamentale per la salvaguardia degli arenili, contribuendo a trattenere la sabbia e a limitare l'erosione costiera. La sua presenza, tuttavia, non è particolarmente gradita ai bagnanti, soprattutto quando si accumula lungo la battigia.

Per risolvere il problema senza alterare l'equilibrio ambientale, il Comune di Siracusa ha ottenuto l'autorizzazione del Demanio marittimo per procedere allo spostamento temporaneo della posidonia. Il materiale naturale sarà abbancato alle due estremità della spiaggia, liberando così l'area destinata alla balneazione. Al termine della stagione estiva, come previsto dalla normativa, la posidonia verrà ricollocata sull'arenile affinché possa continuare a svolgere la sua naturale funzione di protezione della costa.

Interventi in programma anche nella zona dell'Isola. L'assessorato comunale all'Igiene urbana ha infatti disposto, a partire da domani, un'operazione straordinaria di pulizia della piccola spiaggia di via La Maddalena. Sull'arenile sono ancora presenti cumuli di detriti e materiale vegetale trasportati dalle mareggiate provocate dal ciclone Harry, che nei mesi scorsi aveva colpito anche il litorale siracusano.

Il tempo trascorso senza un intervento aveva favorito persino la crescita di vegetazione spontanea sopra gli accumuli di detriti, trasformando in parte l'aspetto della piccola lingua di sabbia.

foto: Ognina dall'alto

---

# **Benzene e miasmi nel polo industriale, la Cgil: “La salute prima del profitto”**

“La salute non può essere negoziabile ne con il lavoro ne con l’economia di un territorio”.

Duro affondo della Cgil, che attraverso il segretario generale provinciale Franco Nardi ed il segretario provinciale Antonio Recano.

“I dati registrati dalle centraline ambientali con concentrazioni di benzene che hanno raggiunto  $110 \mu\text{g}/\text{m}^3$  a Priolo e  $90 \mu\text{g}/\text{m}^3$  ad Augusta- commentano – oltre ai ripetuti superamenti relativi agli idrocarburi non metanici e all’ozono, delineano un quadro che non può più essere derubricato a un problema di odori molesti, la questione assume una dimensione sanitaria, ambientale e occupazionale che impone risposte immediate da parte delle aziende, delle istituzioni e degli organi di controllo”.

La CGIL ribadisce un principio che ritiene inderogabile:

“Migliaia di lavoratrici e lavoratori operano quotidianamente negli impianti industriali e negli appalti, spesso all’aperto e nelle aree maggiormente interessate dalle emissioni. Non è ammissibile che la tutela della loro salute venga subordinata alla continuità produttiva o alle esigenze economiche delle imprese.

Di fronte a episodi ripetuti di contaminazione ambientale, è necessario che le aziende adottino procedure straordinarie in occasione degli episodi di inquinamento, prevedendo, ove necessario, la sospensione delle attività non essenziali, la rimodulazione delle lavorazioni più esposte e tutte le misure organizzative idonee a tutelare i lavoratori. Il principio di

precauzione, sancito dal diritto europeo e recepito nell'ordinamento nazionale, impone di intervenire anche quando permangano margini di incertezza scientifica, qualora siano presenti elementi idonei a far ritenere concreto un rischio per la salute pubblica e dei lavoratori”.

Secondo il sindacato, “non è più sufficiente individuare, a posteriori, la sorgente emissiva. Occorre impedire che questi eventi continuino a ripetersi. Le imprese del polo industriale devono comprendere che la tutela della salute rappresenta un preciso dovere giuridico e sociale, non una scelta discrezionale. Le istituzioni hanno il dovere di garantire trasparenza, controlli efficaci e interventi tempestivi. Non possono limitarsi a gestire l'emergenza quando gli episodi si verificano, occorre una valutazione sanitaria trasparente che valuti l'impatto sulla popolazione e sui lavoratori”.

Per questo la CGIL chiede: l'individuazione immediata delle responsabilità delle emissioni e l'adozione di provvedimenti prescrittivi nei confronti dei soggetti responsabili; la pubblicazione tempestiva e integrale di tutti i dati validati provenienti dalle centraline di monitoraggio; l'avvio di un programma permanente di sorveglianza epidemiologica della popolazione e dei lavoratori; la convocazione urgente del tavolo permanente presso la Prefettura con Regione, enti di controllo, aziende e organizzazioni sindacali.

---

## **L'ambasciatore Usa Fertitta torna a Siracusa con il suo mega-yacht. Incontri a bordo**

Siracusa è quasi una tappa fissa per l'ambasciatore Usa in Italia, Tilman Joseph Fertitta. Con il suo lussuoso yacht

Boardwalk ha toccato anche quest'anno il porto Grande, ormeggiando in banchina accanto alla Capitaneria. Codazzo di sicurezza inevitabile ma nessun problema particolare per il suo soggiorno siracusano. Arrivato ieri pomeriggio, oggi incontrerà a bordo il sindaco ed alcuni imprenditori.

Fertitta non è un diplomatico di carriera e neanche un accademico esperto di geopolitica, ma un imprenditore miliardario, proprietario di casinò, ristoranti e di una squadra NBA (Houston Rockets), designato dall'amministrazione Trump per la sede italiana.

Nato a Galveston, in Texas, nel 1957, vanta origini siciliane. Dopo gli studi all'Università di Houston e alla Texas Tech, iniziò una carriera che lo avrebbe reso uno degli uomini più ricchi d'America. Alla guida di Landry's Inc., ha costruito un impero dell'ospitalità: ristoranti, resort, casinò, fino ad acquistare nel 2017 gli Houston Rockets, una delle franchigie storiche della NBA.

La sua notorietà è cresciuta anche grazie alla televisione, con il reality show CNBC Billion Dollar Buyer, dove metteva in scena la sua capacità di concludere affari miliardari.

Nel dicembre 2024 l'amministrazione Trump lo ha scelto come ambasciatore degli Stati Uniti in Italia e San Marino. La decisione ha sollevato inizialmente curiosità e qualche perplessità. Con l'arrivo a Roma, Fertitta ha preso il posto del Chargé d'Affaires Shawn P. Crowley, portando con sé uno stile molto personale. Ha deciso di non vivere stabilmente a Villa Taverna, residenza storica degli ambasciatori americani, preferendo il suo mega yacht ormeggiato a Civitavecchia. Per i suoi spostamenti nella capitale non disdegna l'elicottero, scelta che ha già fatto discutere per i possibili disagi al traffico aereo locale.

Accanto all'immagine del tycoon spregiudicato c'è anche quella del filantropo. Fertitta è stato presidente del Board of Regents dell'Università di Houston ed ha finanziato importanti strutture accademiche e sanitarie, tra cui la Fertitta Family Medical School e il Fertitta Center, mostrando attenzione alla sua comunità d'origine.

Ha inaugurato la “coastal diplomacy”, ovvero incontri anche informali in occasione dei suoi spostamenti in yacht. Alle volte, come recentemente in Puglia, non disegna di salutare anche sindaci ed imprenditori delle comunità locali. A Siracusa, questa mattina, in programma una visita a bordo del sindaco Francesco Italia e di una rappresentanza imprenditoriale locale.

---

## **Siracusa Pride è rottura. Stonewall e Agedo lasciano il comitato**

All'indomani delle dichiarazioni di martedì 7 luglio da parte della showgirl Heather Parisi sulla sua dibattuta partecipazione al Siracusa Pride e in merito alle sue precedenti dichiarazioni sulle persone trans, Stonewall e Agedo Siracusa, lasciano il coordinamento Pride 2026. “La signora Parisi ha rivendicato la propria vicinanza alla comunità LGBTQIA+, il proprio percorso umano e artistico e ha precisato presumibilmente riferendosi alla sua affermazione “se hai un pene non diventi automaticamente donna perché lo hai deciso tu”, che tale dichiarazione sarebbe riferita esclusivamente all'aspetto biologico e non alla dignità delle persone transgender – dichiarano Stonewall e Agedo -. Tuttavia riteniamo che questa precisazione non superi le criticità e perplessità da noi sollevate. Perché conferma una visione nella quale l'identità delle persone trans viene ricondotta principalmente al dato biologico, lasciando sullo sfondo o negando di fatto, il principio fondamentale dell'autodeterminazione, del vissuto personale e del diritto di ogni persona a essere riconosciuta per ciò che sente di

essere. Il rispetto verso le persone transgender, non può essere subordinato alla distinzione tra un corpo ritenuto accettabile e un'identità considerata da confermare dall'esterno. Le persone trans che attraversano i nostri spazi e con cui facciamo politica attiva non chiedono un'approvazione condizionata, né una concessione ma il pieno riconoscimento della propria soggettività e dei propri diritti. Per questo riteniamo insufficiente richiamare genericamente rispetto e sentimenti di generico amore universale verso la comunità LGBTQIA+. Ricordiamo infine che il Pride non è un evento di intrattenimento Non è una semplice celebrazione di immagine o di visibilità a fini ricreativi. È una manifestazione politica e sociale nata dalla rivolta di Stonewall e costruita attraverso decenni di lotte per i diritti, l'autodeterminazione, l'inclusione e la giustizia sociale. Per queste ragioni – concludono Stonewall e Agedo – pur avendo preso atto delle dichiarazioni odierne, riteniamo che esse non siano sufficienti a superare le criticità che avevamo sollevato. Resta quindi immutata la nostra convinzione circa l'inopportunità della nomina di Heather Parisi a "madrina" o "testimonial" del Siracusa Pride. Per tali ragioni e non trovandoci d'accordo con quanto deciso ieri sera durante l'assemblea di coordinamento, riteniamo opportuno uscire dal Comitato Siracusa Pride e non partecipare al corteo". Di contro il Comitato Pride rimasto amputato, interviene in merito al dibattito emerso sulla scelta di Heather Parisi come testimonial della manifestazione, con ponderatezza. "Abbiamo scelto di non intervenire nell'immediato – dichiara il Comitato Siracusa Pride – in quanto abbiamo preferito non alimentare ulteriore clima di tensione, convinti che il tempo del confronto dovesse arrivare solo dopo aver ritrovato la serenità necessaria per affrontare questa vicenda con equilibrio e senso di responsabilità. Nonostante tutto questo, il Comitato non si è mai fermato. Mentre all'esterno si consumava una polemica dai toni spesso duri e offensivi, abbiamo continuato a lavorare con impegno, dedizione e spirito di servizio per costruire il Siracusa Pride. Dietro ogni

scelta, ogni riunione e ogni decisione ci sono persone che mettono a disposizione tempo, competenze e passione, spesso in maniera del tutto volontaria, con l'obiettivo di realizzare una manifestazione capace di rappresentare e accogliere l'intera comunità LGBTQIA+. Il messaggio diffuso da Heather Parisi ha contribuito a chiarire le posizioni che avevano alimentato il dibattito, confermando ancora una volta che il confronto diretto rappresenta lo strumento più efficace per superare incomprensioni ed evitare valutazioni affrettate. Per questo motivo – conclude il Comitato Siracusa Pride – riteniamo che l'intera vicenda avrebbe meritato un confronto aperto, sincero e costruttivo all'interno della plenaria, luogo naturale del dialogo e della condivisione, anziché una presa di posizione pubblica diffusa unilateralmente da due associazioni non più aderenti al Comitato quali Agedo Siracusa e Stonewall. Una scelta che ha inevitabilmente alimentato tensioni e trasmesso all'esterno l'immagine di una contrapposizione che avrebbe potuto essere affrontata e risolta attraverso il dialogo, senza trasformarsi in uno scontro tra realtà che condividono gli stessi valori e gli stessi obiettivi".

---

## **Vasto incendio a Tremilia, il vento spinge le fiamme. Massiccio dispiegamento per lo spegnimento**

Un vasto incendio è divampato nel pomeriggio nella zona di Tremilia, alla periferia sud di Siracusa, mobilitando un imponente dispositivo di soccorso. Dalle 16 sono al lavoro

squadre dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile impegnate nelle operazioni di spegnimento e contenimento del rogo che, alimentato dal vento, si è rapidamente esteso tra i terreni della vasta area rurale.

Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento. Le fiamme hanno inizialmente interessato sterpaglie e vegetazione secca, per poi propagarsi coinvolgendo anche numerosi alberi. In pochi minuti si è sviluppata una densa colonna di fumo, ben visibile anche a diversi chilometri di distanza, che ha attirato l'attenzione di molti automobilisti e residenti.

A preoccupare maggiormente è stata la rapida avanzata del fronte del fuoco. Spinte dalle raffiche di vento, le fiamme hanno continuato a guadagnare terreno, facendo temere un'espansione verso le aree di Epipoli e Belvedere, già in passato interessate da incendi di vaste proporzioni durante le giornate caratterizzate da alte temperature e condizioni meteorologiche favorevoli alla propagazione dei roghi.

Per fronteggiare l'emergenza è stato predisposto un massiccio dispiegamento di uomini e mezzi. Sul posto operano due squadre dei Vigili del Fuoco, Forestale, volontari e mezzi della Protezione Civile (Avcs e Ross) specializzati nella lotta agli incendi boschivi, tra cui un'autobotte utilizzata per garantire il costante rifornimento idrico alle squadre impegnate nelle operazioni di spegnimento.

Presente anche la Polizia Municipale, che sta regolando la circolazione lungo la strada di collegamento con Belvedere per consentire il transito dei mezzi di soccorso e garantire la sicurezza degli automobilisti. Sul posto anche i Carabinieri, impegnati nelle attività di supporto e nel monitoraggio dell'area.

La priorità resta quella di impedire che le fiamme raggiungano alcune abitazioni sparse presenti nella zona. Il vento, che continua a cambiare direzione ed intensità, rende particolarmente complesse le operazioni di contenimento e impone un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'incendio. Le ultime indicazioni paiono suggerire un contenimento e spegnimento in corso.

A seguire da vicino le operazioni anche l'assessore comunale alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, che sta coordinando i contatti con le diverse componenti impegnate nell'emergenza e monitorando l'evoluzione della situazione insieme ai responsabili delle squadre operative.